

**DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO GENERALE**  
**NELLA RIUNIONE DEL 28 LUGLIO 2016**

Addì 28 luglio duemilasedici, alle ore 10,30, presso la Sede Centrale dell'Ente, Via Marsala n.8 - Roma, giusta avviso di convocazione diramato dal Presidente dell'ACI, Ing. Angelo Sticchi Damiani, con lettera prot.n.973/16 del 12 luglio 2016, si è riunito il Consiglio Generale dell'Automobile Club d'Italia.

**Sono presenti i Signori:**

Ing. Angelo STICCHI DAMIANI	- Presidente dell'ACI
Dott.ssa Luisa FOTI	- Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze

**I Signori Rappresentanti degli Automobile Club delle Regioni:**

**PIEMONTE:** Prof. Piergiorgio RE, Presidente AC Torino; **LOMBARDIA:** Dott. Giancarlo PASCAL, Presidente AC Mantova; Arch. Leonardo ADESSI, Presidente AC Cremona; **TRENTINO ALTO ADIGE:** Comm. Roberto PIZZININI, Presidente AC Trento; **VENETO:** Dott. Adriano BASO, Presidente AC Verona; **FRIULI VENEZIA GIULIA:** Dott. Gianfranco ROMANELLI, Presidente AC Udine; **LIGURIA:** Dott. Giovanni Battista CANEVELLO, Presidente AC Genova; **EMILIA ROMAGNA:** Ing. Marco FRANZONI, Presidente AC Reggio Emilia; Rag. Gabriele FOCACCI, Presidente AC Forlì Cesena; Avv. Federico BENDINELLI, Presidente AC Bologna; **TOSCANA:** Dott. Bernardo MENNINI, Presidente AC Arezzo; Prof. Arch. Massimo RUFFILLI, Presidente AC Firenze; **UMBRIA:** On.le Mario Andrea BARTOLINI, Presidente AC Terni; **MARCHE:** Sig. Marco ROGANO, Presidente AC Ancona; **LAZIO:** Dott.ssa Giuseppina FUSCO, Presidente AC Roma; **CAMPANIA:** Dott. Antonio COPPOLA, Presidente AC Napoli; **PUGLIA:** Dott. Mario COLELLI, Presidente AC Brindisi; **SARDEGNA:** Sig. Pietro Paolo SEDDONE, Presidente AC Nuoro.

**I Signori Rappresentanti degli Enti ed Associazioni Federati:**

Sig. Simone CAPUANO	- Rappresentante della Federazione Italiana Scuderie Automobilistiche - FISA
Dott. Pietro Lorenzo ZANCHI	- Rappresentante della Società Incremento Automobilismo e Sport - SIAS

**I Signori Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti:**

Dott. Guido DEL BUE	- Revisore dei Conti effettivo
Prof. Claudio LENOCI	- Revisore dei Conti effettivo

Dott. Enrico SANSONE - Revisore dei Conti effettivo  
Dott. Raffaele DI GIGLIO - Revisore dei Conti supplente

**Partecipa in videoconferenza:**

Sig. Ettore VIERIN - Presidente dell'AC di Aosta

**Segretario:**

Dott. Francesco TUFARELLI - Segretario Generale dell'ACI

**Risultano assenti:**

Ing. Claudio ARCOVITO - Rappresentante dell'ANAS SpA  
Dott. Giuseppe BISOGNO - Rappresentante del Ministero dell'Interno  
Mag. Gen. Vincenzo PURI - Rappresentante del Ministero della Difesa  
Arch. Maurizio VITELLI - Rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Ing. Fernando MUPO - Rappresentante delle Regioni (Basilicata)  
Dott. Antonio MARCHIELLO - Rappresentante delle Regioni (Campania)  
Ing. Aldo COLOMBO - Rappresentante delle Regioni (Lombardia)  
Dott. Francesco SOLOFRIZZO - Rappresentante delle Regioni (Puglia)  
Dott. Marco MOTTINI - Presidente AC Novara  
Sig. Ivan Franco CAPELLI - Presidente AC Milano  
Dott. Antonio BRESCHI - Presidente AC Pistoia  
Avv. Innocenzo DE SANCTIS - Presidente AC Rieti

Avv. Giampiero SARTORELLI	- Presidente AC Pescara
Dott. Raffaele SASSI	- Presidente AC Isernia
Sig. Francesco SOLIMENA	- Presidente AC Potenza
Geom. Eugenio RIPEPE	- Presidente AC Catanzaro
Sig. Angelo PENNISI	- Presidente AC Acireale
Ing. Aurelio NERVO	- Rappresentante dell'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica – ANFIA

**IL CONSIGLIO GENERALE:** Adotta all'unanimità la seguente deliberazione:

“Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 ed, in particolare, il comma 2 dell'art.32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti, le stazioni appaltanti decretino o determinino di contrarre, individuando, in conformità ai propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte; visto l'art. 9, comma 1, lett.b) del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, relativamente alle competenze in materia contrattuale in capo ai titolari dei centri di responsabilità; considerato che l'ACI gestisce, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) dello Statuto, per conto delle Regioni e Province Autonome convenzionate il servizio di gestione delle tasse automobilistiche, che prevede, tra l'altro, i servizi di postalizzazione di notifica e recapito degli avvisi di accertamento e degli avvisi di radiazione e l'invio delle comunicazioni bonarie di sollecitazione al pagamento e gli avvisi di scadenza nonché le comunicazioni di risposta al contenzioso/precontenzioso, tutti riferiti alle tasse automobilistiche; tenuto conto che, al fine di soddisfare pienamente con tempestività, affidabilità, professionalità e capillarità i suddetti servizi, l'ACI ha affidato, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. b), del D.Lgs n. 163/2006, a Poste Italiane SpA i servizi di notificazione a mezzo atto giudiziario, concernenti gli avvisi di accertamento in sede di contenzioso ed i servizi di recapito in posta massiva omologata per spedizioni superiori a 2.000.000 di invii annui, relative a tutte le comunicazioni antecedenti alla fase di contenzioso; visto l'appunto, per il Consiglio, del Servizio Gestione Tasse Automobilistiche nel quale, in considerazione della scadenza dei suddetti contratti al mese di luglio 2016, sono state rappresentate le esigenze attuali, il contesto di riferimento del servizio postale universale e le ipotesi di affidamento del servizio di postalizzazione a Poste Italiane SpA nelle more dell'indizione e dello svolgimento della procedura ad evidenza pubblica; posto che i servizi rientranti nel servizio postale universale si distinguono in "riservati" (erogati in esclusiva da Poste Italiane) e "non riservati" (erogati anche da operatori postali alternativi); preso atto che i primi consistono nella notificazione degli atti giudiziari e delle contravvenzioni del Codice della strada, mentre tra i secondi si annoverano i servizi oggetto di recente liberalizzazione: raccolta, trasporto, smistamento e distribuzione di invii di corrispondenza

interna e transfrontaliera entro il limite di peso di 50 grammi e gli invii raccomandati attinenti alle procedure della Pubblica Amministrazione; dato atto che in Italia il servizio universale postale è affidato a Poste Italiane Spa fino al 2026 solo per i servizi in esclusiva, mentre quelli non riservati possono essere erogati anche da altri operatori muniti di licenza; preso atto che le comunicazioni tributarie, oggetto delle convenzioni in corso con le Regioni e le Province autonome, sono comunicate ai contribuenti mediante le seguenti tipologie di servizio postale: notificazione ai contribuenti a mezzo notificazione di atti giudiziari, notificazione ai contribuenti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e recapito ai contribuenti a mezzo posta massiva; preso atto che le notifiche degli avvisi di accertamento effettuate da ACI mediante atti giudiziari di cui alla Legge 890/1982, ed oggetto di esclusiva in favore di Poste Italiane S.p.A., al momento, ha riguardato il 72% della spesa per invio postale, mentre il restante 28% della spesa ha riguardato il recapito degli atti correlati e prodromici, rientranti nel servizio postale universale "non riservato" ma affidato da ACI a Poste Italiane Spa per la necessità di assicurare la medesima condizione e certezza di garanzia del recapito, in ragione della natura degli avvisi bonari e di scadenza nonché delle note di risposta che hanno tutta esclusiva attinenza tributaria; tenuto conto che, in considerazione della rilevanza tributaria degli atti oggetto del servizio postale in argomento e delle connesse responsabilità erariali e di bilancio in capo agli enti titolari dei tributi ed agli enti ed uffici incaricati della gestione, anche al fine di evitare il reale e concreto rischio che, in sede di contenzioso conseguente alla comunicazione notificata/recapitata mediante operatori privati diversi dal gestore del servizio postale universale (Poste Italiane) non venisse attribuito il valore formale ed ufficiale, riconosciuto invece alle notifiche e recapiti effettuati a mezzo servizio postale universale, con possibili e concreti profili di danno erariale a seguito dell'annullamento del rilievo e/o della pretesa tributaria, le competenti strutture dell'ACI hanno effettuato un approfondimento giuridico dal quale è emerso come la posizione assunta dalla giurisprudenza tributaria, fin dal 2008 in più decisioni ed in diversi gradi, abbia abbracciato un orientamento che tende sempre più ad affermare Poste Italiane Spa quale unico fornitore del servizio postale universale, riconosciuto giuridicamente valido, ai fini della notifica degli atti processuali, nonostante la presenza di molteplici operatori privati che possano fornire servizi analoghi, limitatamente a quelli non riservati; richiamate le decisioni giurisprudenziali riportate nel citato appunto ed, in particolare, la sentenza n. 2035 del 30.01.2014, con la quale la Suprema Corte ha statuito che qualora ci si avvalga di un operatore postale privato diverso da Poste Italiane Spa, il recapito del plico non avrà la stessa presunzione di veridicità e, di conseguenza, le attestazioni di notifica degli atti non saranno idonee a far decorrere il termine iniziale per le impugnazioni, nonché le ulteriori decisioni che riflettono l'indirizzo giurisprudenziale in materia, inerente il recapito delle comunicazioni a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, che al pari della posta massiva, rientra tra i servizi non oggetto di riserva esclusiva postale, ma comunque nel perimetro del servizio postale universale: Corte Cass., sez. trib. 11095/2008 e 2922/2015; Corte Cass. IV sez. civ. 2262/2013, 26705/2014 e 27021/2014; Commissione Tributaria regionale della Campania sez. 1 n. 7297/1/14; sez. 46 n. 8041/46/14; sez. 50 n. 3553/50/15 e sez. 29 n.

19124/29/15; dato atto che, a consolidare la posizione, è intervenuta la Corte di Cassazione, con sentenza 2886 del 22 Gennaio 2014, che analizzando il combinato disposto dell'articolo 18 del D.Lgs. 261/1999 e dell'articolo 4 del D.Lgs. 58/2011, ripercorrendo la sentenza 2035 del 30 Gennaio 2014 della medesima Corte di Cassazione, nonché asseverando pronunce emesse dai competenti organi giurisdizionali tributari, ha riaffermato che la notifica a mezzo Poste Italiane Spa risponde ad una funzione probatoria di ordine pubblico relativamente all'attestazione certa della data di invio e di quella di consegna delle raccomandate, che trattandosi di "funzione pubblica" non può attribuirsi all'agenzia di posta privata, e che la riserva in via esclusiva a Poste Italiane della notifica dei soli atti giudiziari e non anche di quelli amministrativi (come gli atti impositivi) non si giustifica alla luce di una interpretazione costituzionalmente orientata; vista anche la sentenza n.2922 del 13.02.2015 della Corte di Cassazione che ha avvalorato la tesi secondo cui solo il servizio offerto da Poste Italiane SPA è idoneo al perfezionamento del processo notificatorio; rilevate le considerazioni di ordine gestionale quali: a) disporre di un servizio integrale che assicuri la copertura nazionale ed integrale dei Cap e della popolazione, anche per numeri estremamente variabili per singole zone Cap di destinazione con picchi di elevata concentrazione per alcuni e di elevata dispersione e volatilità per gli altri, b) disporre di una rete capillare di distributori (postini ed uffici postali) sull'intero territorio nazionale, per assicurare la copertura territoriale dei punti di giacenza e ritiro delle comunicazioni, per le tipologie atti giudiziari e raccomandate a.r., atteso che una ridotta capacità di presenza territoriale creerebbe grave nocimento ai cittadini ed alle casse pubbliche, inficiando l'efficienza dell'azione di contrasto all'evasione, con evidente maggiorazione dei costi applicabili dai possibili fornitori terzi del servizio e quindi in ultimo per le stesse Pubbliche Amministrazioni; tenuto conto che l'eventuale gestione di molteplici linee operative di notifica e/o recapito, riferite a ciascun ente pubblico convenzionato, avrebbe innalzato la complessità delle attività di controllo dei punti di invio e recapito delle potenziali aree di destinazione delle comunicazioni e reso oneroso il monitoraggio dei servizi con conseguente incremento dei costi interni e dell'onerosità dell'azione di sollecitazione al pagamento e contrasto all'evasione; dato atto che, al momento, la capillarità dei punti di giacenza e ritiro delle comunicazioni, per le tipologie atti giudiziari e raccomandate a.r. di Poste Italiane Spa assicura il servizio in maniera efficiente ed efficace in ogni Comune e nei Comuni con più elevata popolazione ed estensione territoriale anche con più uffici postali assegnati a più cap; ravvisata la necessità di gestire, monitorare e verificare in maniera unitaria ed uniforme, attraverso la struttura e le procedure tecnico-gestionali interne, la resa qualitativa dei servizi postali contestualmente resi da un singolo operatore postale; visto che, sotto il profilo economico, la totalità dei servizi è acquisita al costo unitario con tariffa predeterminata ed approvata dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), senza facoltà di contrattazione, e che, comunque, relativamente ai servizi non in esclusiva, l'articolo 10, comma 1, n. 16, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, come riformulato dall'articolo 2, comma 4-bis, D.L. 25 marzo 2010, n. 40, convertito in legge 22 maggio 2010, n. 73, dispone che sono esenti dall'Iva "le prestazioni del servizio postale universale, nonché le cessioni di beni e le prestazioni di

servizi a queste accessorie, effettuate dai soggetti obbligati ad assicurarne l'esecuzione"; rilevato che, in virtù della citata normativa, tutti i servizi postali rientranti nell'ambito del servizio universale, erogati da Poste Italiane Spa, vengono prestati da tale operatore senza l'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, a vantaggio delle PPAA fruitori finali dei servizi postali, oggetto delle convenzioni in corso; viste le osservazioni formulate dall'ANAC, a seguito di ispezione ordinaria sulle procedure di affidamento dell'Ente, con riferimento alla parte del servizio postale universale non esclusivo affidato ad unico operatore, senza ricorso alle procedure di gara ordinarie; visti i chiarimenti forniti dal Servizio Gestione Tasse Automobilistiche a sostegno della scelta operata dall'Ente in linea con le argomentazioni di cui alla presente delibera; dato atto che è in corso di predisposizione il nuovo progetto di contratto per l'affidamento, in lotti, dei servizi di recapito in posta massiva, fermo restando che, sulla scorta degli orientamenti riportati della giurisprudenza tributaria, si terranno in debita considerazione, ai fini del corretto temperamento, le esigenze pubbliche sottese alla notifica degli atti con funzione probatoria di ordine pubblico, la tutela al giusto contraddittorio ed alla difesa delle proprie posizioni delle parti (contribuente ed amministrazione), la concorrenza, la proporzionalità e la trasparenza, in conformità alle disposizioni del Nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs.n. 50/2016 e s.m.i.); riscontrato che la AGCOM ha indetto, con la delibera n.364/14/CONS, un'indagine volta a un'analisi approfondita dei servizi postali, con particolare riguardo al profilo dell'adeguatezza dell'attuale configurazione del servizio universale postale rispetto ai bisogni e alle aspettative dell'utenza che, peraltro, ancora non è giunta a conclusione vista la complessità del sistema e degli operatori coinvolti; viste la determinazione dell'ANAC n. 3 del 9 dicembre 2014, "Linee guida per l'affidamento degli appalti pubblici di servizi postali" e la relativa Relazione AIR in cui sono descritti il contesto normativo, le motivazioni, gli obiettivi e le fasi del procedimento che hanno condotto all'adozione della medesima determinazione da parte dell'Autorità; ravvisato che è prioritario assicurare, comunque, l'erogazione del servizio senza soluzione di continuità, sia in ossequio degli impegni assunti da ACI con le Amministrazioni territoriali convenzionate, sia in virtù dell'interesse pubblico prevalente di cui consta l'attività di invio delle segnalazioni tese al pagamento della tassa automobilistica, nelle more dell'avvio e della conclusione della procedura di gara, tenuto conto dei tempi tecnici di rito, trattandosi di procedura sopra soglia comunitaria; tenuto conto della pianificazione già concordata con le Amministrazioni convenzionate in tema di invio delle comunicazioni ai contribuenti (avvisi di accertamento, avvisi di radiazione, avvisi bonari e avvisi di scadenza e note di risposta); precisato che, in considerazione della natura tributaria delle comunicazioni di accertamento e radiazione che rientrano, sotto il profilo sostanziale, nell'area di riserva, la parte di servizio inerente la spedizione a mezzo posta massiva delle comunicazioni (comunque tributarie, prodromiche e successive al medesimo procedimento tributario) presumibilmente incide tra il 23% ed il 27% della spesa complessiva per il servizio di postalizzazione; ritenuto, sulla base dell'analisi tecnico-economica e gestionale-organizzativa rappresentata nel citato appunto, vista l'imminente scadenza dei contratti in corso con Poste Italiane Spa e la necessità di evitare possibili ritardi e danni alle Pubbliche Amministrazioni convenzionate con ACI

per la gestione delle tasse automobilistiche, di ricorrere alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di cui all'art. 63 del D.Lgs. 50/2016, affidando direttamente a Poste Italiane SpA, mediante un contratto "ponte", il servizio di notifica a mezzo atti giudiziari, di notifica a mezzo raccomandata a.r. e di recapito in posta massiva alle condizioni stabilite nel contratto standard comprensivo di tutti i servizi di postalizzazione; ravvisata l'opportunità di procedere all'affidamento in due Lotti, in ragione della distinzione tra servizi postali riservati e non riservati: Lotto 1): affidamento del servizio postale universale per i servizi di notifica a mezzo atto giudiziario, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), nn. 2) e 3) del D.Lgs 50/2016 in quanto Poste Italiane Spa, ai sensi del D.Lgs. 58/2011, è affidatario in via esclusiva del servizio postale universale, per esigenze di ordine pubblico, relativamente ai servizi inerenti le notificazioni di atti giudiziari di cui alla legge 20 novembre 1982, n. 890 e s.m.i, e per i servizi inerenti le notificazioni di cui all'articolo 201 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della Strada), per la durata di dodici mesi, decorrenti da agosto 2016 a luglio 2017, per un importo complessivo pari ad €16.369.360; Lotto 2): affidamento, per ragioni di urgenza, relativamente ai servizi di recapito in posta massiva e raccomandate a/r, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. c), del D.Lgs. 50/2016 nella misura strettamente necessaria alla conclusione delle procedure ordinarie per l'individuazione di un nuovo contraente per il periodo di sei mesi da agosto 2016 a gennaio 2017, per un importo complessivo pari ad €8.535.000 prorogabili fino ad ulteriori 6 mesi fino a luglio 2017, ai sensi dell'art.106, comma 11, del D.Lgs. 50/2016, qualora la procedura di gara per i medesimi servizi, che sarà avviata entro l'anno, non dovesse concludersi nei tempi stimati, per un importo di €7.320.000; visto che i suddetti costi saranno integralmente rimborsati all'ACI dalle Amministrazioni convenzionate in nome e per conto delle quali si acquisisce ed eroga il servizio; acquisito il parere favorevole dell'Avvocatura dell'Ente; riscontrate le ragioni di urgenza e di necessità; **delibera** l'affidamento del servizio di postalizzazione di notifica e recapito degli avvisi di accertamento e degli avvisi di radiazione e l'invio delle comunicazioni bonarie di sollecitazione al pagamento e gli avvisi di scadenza nonché le comunicazioni di risposta al contenzioso/precontenzioso a Poste Italiane Spa, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, in due lotti: Lotto 1): affidamento del servizio postale universale per i servizi di notifica a mezzo atto giudiziario ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), punti 2) e 3) del D.Lgs 50/2016, in quanto Poste Italiane Spa, ai sensi del D.Lgs. 58/2011, è affidatario in via esclusiva del servizio postale universale, per esigenze di ordine pubblico, relativamente ai servizi inerenti le notificazioni di atti giudiziari di cui alla legge 20 novembre 1982, n. 890 e s.m.i, ed ai servizi inerenti le notificazioni di cui all'articolo 201 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della Strada), per la durata di dodici mesi, decorrenti da agosto 2016 a luglio 2017, per un importo complessivo pari ad €16.369.360; Lotto 2): affidamento per i servizi di recapito in posta massiva e raccomandate a/r, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 50/2016, per il periodo di sei mesi da agosto 2016 a gennaio 2017, per un importo complessivo pari ad €8.535.000 prorogabili fino ad ulteriori 6 mesi fino a luglio 2017, ai sensi dell'art.106, comma 11, del D.Lgs. 50/2016, qualora la procedura di gara per i

medesimi servizi, che sarà avviata entro l'anno, non dovesse concludersi nei tempi stimati, per un importo di €7.320.000; **autorizza** la spesa per l'importo massimo complessivo di €32.224.360, comprensivo dell'eventuale periodo di proroga per il servizio di cui al 2° Lotto, totalmente finanziato nell'ambito del conto di costo 410732010, "Spese postali" del budget, assegnato al Servizio Gestione Tasse Automobilistiche per l'anno 2016 e da assegnare per il 2017, rispettivamente per €9.718.000 ed €22.506.360 salvo variazioni di bilancio e di budget che dovessero rendersi necessarie per garantire l'espletamento delle attività nel rispetto della pianificazione e delle richieste delle AAPP convenzionate tali da poter rimodulare gli importi annuali fermo restando e salvaguardando gli importi massimi di spesa previsti per i singoli lotti come sopra definiti; **incarica** il Dirigente del Servizio Gestione Tasse Automobilistiche, responsabile del procedimento, affinché provveda agli adempimenti necessari al perfezionamento dell'affidamento, in conformità all'art. 32 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, alle prescrizioni di cui alla legge 136/2010 ed alla legge 190/2012, nonché alle pubblicazioni dell'esito delle procedure negoziate senza pubblicazione del bando, ai sensi dell'articolo 98 del citato decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 e del D. Lgs. n. 33/2013; **conferisce mandato** al Presidente ai fini della stipula del contratto con Poste Italiane Spa, nella versione concordata con il Servizio Gestione Tasse Automobilistiche.”.